

In occasione del XII Centenario della morte di sant'Anselmo, fondatore dell'abbazia di Nonantola, il **Centro Storico Benedettino Italiano**, accogliendo l'invito di Mons. Benito Cocchi, Arcivescovo-Abate di Modena-Nonantola e del Sindaco di Nonantola, Stefano Vaccari, ha deciso di collaborare col comitato organizzativo istituito dall'arcidiocesi, scegliendo la località di Nonantola, come sede del proprio VII CONVEGNO DI STUDI STORICI SULL'ITALIA BENEDETTINA, a cui è stato dato come argomento *Il monachesimo italiano dall'età longobarda all'età ottoniana (secc. VIII-X)*.

Scopo principale dei Convegni del Centro Storico Benedettino Italiano è quello di fornire agli studiosi la materia prima per riscrivere la storia monastica d'Italia, avvalendosi dei risultati scientifici delle più recenti indagini settoriali svolte dagli specialisti sul periodo storico e sull'ambiente geografico prescelti come tema del Convegno. Perciò il programma del Convegno prevede l'intervento simultaneo di studiosi di fama internazionale che già hanno esplorato a fondo l'argomento come pure di giovani studiosi che si sono ultimamente occupati di detto argomento e che possono perciò apportare nuova luce su aspetti e problemi del periodo preso in oggetto.

Per quanto riguarda tale periodo sarà bene ricordare che esso – sotto il profilo monastico – recentemente non è mai stato fatto oggetto di appositi Convegni nella nostra nazione, dal momento che da lungo tempo il Centro Studi sull'Alto Medioevo di Spoleto non si occupa più nelle sue prestigiose *Settimane* annuali di monachesimo, per cui si è rimasti fermi alle classiche formulazioni storiografiche degli anni '50. Urge perciò una rivisitazione storiografica, che – come si può vedere dal programma – è stata affidata al massimo specialista della storia monastica italiana, cioè **don Gregorio Penco**, di cui è prevista appunto una relazione di carattere introduttivo, che intende riallacciarsi alle celebri relazioni spoletine del compianto **don Tommaso Leccisotti** (1895-1982).

Inoltre caratteristica di questo nuovo Convegno è quella di sviluppare la conoscenza specifica del monachesimo nonantolano, non più visto in prospettiva puramente locale – come hanno fatto finora le benemerite Giornate di studio promosse dal Centro Studi Nonantolani –, ma su uno sfondo ed in un contesto più vasti, allargando il discorso a tutta l'Italia dall'VIII al X secolo. In tal modo viene compiuto un ulteriore passo nella ricostruzione della storia monastica italiana, che i Convegni del Centro avevano finora esplorato soltanto per il periodo moderno e contemporaneo, per l'età comunale (secc. XII-XIII) e per il Trecento, nei due recenti Convegni di Pontida (1995) e di Monte Oliveto Maggiore (1998), i cui Atti, pubblicati nella collana *Italia benedettina*, stanno a dimostrare la validità di questa ricerca interdisciplinare a livello internazionale, la quale coinvolge specialisti di tutti i campi della cultura storico-religiosa.

D. Francesco G.B. Trolese *osb*
direttore del Centro Storico Benedettino Italiano

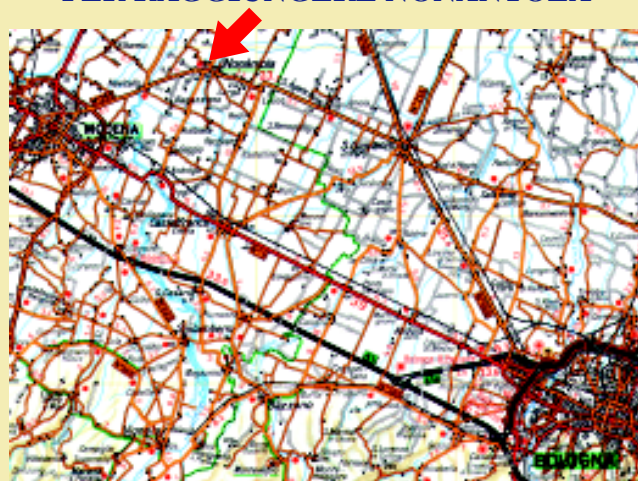
Per tutte le informazioni rivolgersi a:

D. GIOVANNI SPINELLI
Monastero Benedettino
I - 24030 PONTIDA BG
Tel. e Fax: 035.79. 60. 57

D. RICCARDO FANGAREZZI
Archivio Storico Abbaziale
I - 41015 NONANTOLA MO
Tel.: 059.54.90.25 - Fax: 059.54.42.42
nonantola@abbazia-nonantola.net
secretary@abbazia-nonantola.net

Mons. LINO PIZZI
Seminario metropolitano
Corso Canalchiaro 149
I - 41100 MODENA
Tel.: 349.5833.799 - 059.21.71.30
Fax: 059.23.09.30
linopizzi@tiscalinet.it

PER RAGGIUNGERE NONANTOLA



- Dall'Autostrada A1 (da Milano) e A22 (dal Brennero): uscita **Modena Nord**; prendere la Tangenziale in direzione Bologna - Ferrara e uscire seguendo la direzione Ferrara - Nonantola.
- Dall'Autostrada A1 (da Bologna): uscita **Modena Sud**; prendere la Vignolese fino alla Tangenziale di Modena e uscire in direzione Ferrara - Nonantola.
- Dalla **Stazione FF.SS. di Modena**, recarsi alla Stazione Autocorriere e prendere il pullman per Nonantola - Ferrara.

ARCIDIOCESI DI MODENA-NONANTOLA
COMUNE DI NONANTOLA

CENTRO STORICO BENEDETTINO
ITALIANO

XII Centenario della morte di sant'Anselmo del Friuli fondatore e primo abate di Nonantola (803-2003)



SCUOLA DI WILIGELMO (SEC.XII): Veduta dell'Abbazia di Nonantola con il suo fondatore sant'Anselmo (formella del portale della basilica abbaziale di Nonantola)

VII CONVEGNO
DI STUDI STORICI
SULL'ITALIA BENEDETTINA

*Il monachesimo italiano
dall'età longobarda all'età ottoniana
(secc. VIII-X)*

Abbazia di Nonantola (Modena)
9-13 settembre 2003

Nella ricorrenza del 12° centenario della morte di sant'Anselmo, fondatore dell'abbazia di Nonantola (3 marzo 803), l'Arcidiocesi di Modena-Nonantola e il Comune di Nonantola, che sono legittimi eredi della tradizione religiosa e culturale, rappresentata per secoli dall'insigne abbazia di S. Silvestro, hanno deciso, fra le altre manifestazioni celebrative, di indire un Convegno internazionale di studi in collaborazione col Centro Storico Benedettino Italiano.

*Tale incontro, che si inserisce nella serie dei Convegni di studi storici sull'Italia benedettina, promossi dal medesimo Centro, avrà come tema **Il monachesimo italiano dall'età longobarda all'età ottoniana**, in quanto i secoli VIII-X costituiscono la cornice cronologica entro cui si colloca la fondazione della celebre abbazia ed il suo sviluppo territoriale. Nonantola è infatti il prototipo, per tutta l'Italia settentrionale, del grande monastero altomedievale, il quale affonda le sue radici storiche nell'adesione del popolo longobardo alla Chiesa Romana - ed insieme alla regola benedettina - iniziata con re Liutprando e conclusasi con re Desiderio.*

La fine della monarchia longobarda non significa però per tali abbazie l'inizio d'una decadenza, anzi - per la tendenza filomonastica propria della dinastia carolingia - esse conoscono, proprio a partire dal sec. IX, una straordinaria crescita giurisdizionale e patrimoniale che neppure le invasioni ungariche del sec. X riescono ad arrestare: tant'è vero che l'avvento della dinastia ottoniana finisce per consolidarne il prestigio, inserendole nel tessuto feudale del Regno italico. Nel contempo in questi monasteri si sviluppa una fioritura culturale, fatta di interessi liturgici, agiografici, storiografici ed artistici, che costituiscono il primo tessuto connettivo della cultura europea, di cui resta ancora oggi ampia testimonianza negli scambi di codici e nella circolazione di testi, determinanti i reciproci influssi letterari ed artistici nonché i rapporti di fraternità spirituale tra monasteri di diverse parti dell'Europa. Indagare sulla molteplicità di questi aspetti che coinvolgono una vasta gamma di specializzazioni accademiche, per giungere - nei limiti del possibile - ad un'ampia sintesi di respiro europeo, è l'intento precipuo degli studiosi che il Centro Storico Benedettino Italiano ha riunito, d'intesa con l'Arcidiocesi e con il Comune, onde situare in un quadro sempre più preciso la figura di sant'Anselmo e l'opera di civilizzazione cristiana svolta dal monachesimo nonantolano nell'Italia centrosettentrionale.

Stefano Vaccari
Sindaco di Nonantola

+ **Benito Cocchi**
arcivescovo-abate

Programma

Martedì 9 settembre, h.16,30:

SALUTI DELLE AUTORITÀ E RELAZIONI INAUGURALI

- **Gregorio Penco** (Professore onorario presso l'Istituto di studi monastici del Pontificio Ateneo S. Anselmo - Roma):
Una questione preliminare: monachesimo italico e invasione longobarda.
- **Paolo Golinelli** (Professore associato di storia medievale - Università di Verona):
Agiografia monastica italiana dell'altomedioevo. Un esempio: la Vita Anselmi.

Mercoledì 10 settembre, h.9.00

- **Adalbert de Vogüé** (Professore onorario presso l'Istituto di studi monastici del Pontificio Ateneo S. Anselmo - Roma):
La Concordia Regularum di Benedetto d'Aniane: son vrai but.
- **Pius Engelbert** (Abate di Gerleve, Emerito di storia della Chiesa nel Pontificio Ateneo S. Anselmo - Roma):
Status quaestionis circa la tradizione del commento di Ildemaro alla Regula Benedicti.
- **Claudio Azzara** (Professore associato di storia medievale, Facoltà di scienze dell'educazione - Università di Salerno):
Monachesimo e diritto tra Regnum Langobardorum e Regnum Italiae.
- **Giorgio Picasso** (Ordinario di storia della Chiesa, Preside della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università Cattolica di Milano):
Il papato e la vita monastica in Italia tra Longobardi, Carolingi ed Ottoni.

Mercoledì 10 settembre, h. 15

- **Aldo A. Settia** (Ordinario di storia medievale nell'Università di Pavia):
I monasteri italiani e le invasioni saracene e magiare.
- **Uwe Ludwig** (Gerhard-Mercator-Universität Duisburg):
I libri memoriales e i rapporti di fratellanza tra i monasteri alemanni e i monasteri italiani nell'Alto Medioevo.
- **Cristina La Rocca** (Professore associato di storia medievale - Università di Padova):
I monasteri femminili tra VIII e IX secolo.

- **Paolo Delogu** (Ordinario di storia medievale nell'Università di Roma II "La Sapienza"):
Il monachesimo a Roma e nella regione romana fra tarda antichità ed alto Medioevo.
- **Isabelle Rosé** (Université Nice-Sophia Antipolis):
Le rayonnement clunisien à Rome et aux alentours au X^e siècle: de la réforme des monastères romains par Odon à l'extension de la puissance clunisienne sous Mayeul.

Giovedì 11 settembre, h. 9.00

- **Jean-Marie Sansterre** (Ordinario nella Université libre de Bruxelles, section d'Histoire):
Le monachisme bénédictin et le monachisme italo-grec au X^e et dans la première moitié du XI^e siècle: relations et distinctions.
- **Nicolangelo D'Acunto** (Ricercatore di storia medievale - Università Cattolica del S. Cuore - Sede di Brescia):
Il monachesimo al tempo di Ottone III e gli esordi dell'eremitismo romualdino.
- **Stefano Palmieri** (Docente di storia medievale - Istituto italiano per gli studi storici - Napoli):
Monasteri, principi e nobiles viri nell'Italia meridionale longobarda.
- **Mariano Dell'Omo** (Archivio di Montecassino e Università di Cassino):
Montecassino altomedievale: i primi due secoli (VIII-IX). Genesi di un simbolo, storia di una realtà.
- **Roberto Paciocco** (Professore associato di storia medievale - Università di Chieti):
San Clemente a Casauria.

Giovedì 11 settembre, h. 15.00

- **Giancarlo Andenna** (Ordinario di storia medievale - Università Cattolica del S. Cuore - Sede di Brescia):
Monasteri altomedievali nell'area subalpina e retica
- **Giovanna Forzatti** (Docente di storia medievale - Università di Pavia)
Annalisa Albuzzi (Dottore di ricerca - Università Cattolica del S. Cuore - Milano):
Monachesimo femminile in area pavese e milanese.
- **Andrea Tilatti** (Ricercatore di storia medievale - Università di Bologna):
Il monachesimo nell'Italia nordorientale.

- **Flavio G. Nuvolone** (Ordinario di Patrologia nella Université de Fribourg/Suisse):
Bobbio dall'età carolingia all'età ottoniana.
- **Andrea Czortek** (Istituto storico dell'Ordine dei Servi di Maria)
Giovanna Casagrande (Docente di Egesi delle fonti storiche medievali presso l'Università di Perugia):
Monasteri dell'Umbria nell'alto Medioevo (secoli VIII-X).

Venerdì 12 settembre, h. 9.00

- **Giovanni Spinelli** (Segretario del Centro Storico Benedettino Italiano - Abbazia di Pontida):
Monachesimo toscano dell'alto Medioevo.
- **Reginald Grégoire** (Docente di storia della Chiesa - Università di Urbino):
Spiritualità monastica dell'alto Medioevo italiano.
- **Giovanni Lunardi** (Cultore di studi monastici - Abbazia di Noci):
Sant'Eldrado: spiritualità e cultura monastica nell'età carolingia.
- **Bruno Andreolli** (Ordinario di storia medievale - Università di Bologna):
Terre monastiche. Morfologia dei patrimoni benedettini nell'Italia centrosettentrionale dell'alto Medioevo.
- **Gloria Serrazanetti** (Centro Studi Storici Nonantolani):
Il dominatus signorile e la gestione della proprietà fondiaria di Nonantola.

Venerdì 12 settembre, h.15.00

- **Pierpaolo Bonacini** (Ricercatore di storia medievale - Università di Bologna):
Relazioni e conflitti del monastero di Nonantola con i vescovi di Modena (secc. VIII-XII).
- **Rossella Rinaldi** (Membro Scuola Nazionale di studi medievali):
Il monastero di Nonantola e la dinastia dei Canossa.
- **Maria Parente** (Soprintendenza archivistica di Bologna):
Problemi relativi al nuovo Codice Diplomatico Nonantolano.
- **Maria Pia Branchi** (Dottorando di ricerca - Università di Parma):
Alle origini della miniatura nonantolana
- **Visita guidata al Museo ed all'Archivio Nonantolano: D. Riccardo Fangarezzi.**

**Sabato 13 settembre,
Festa della Dedicazione della
Basilica Abbaziale di Nonantola**

h. 9.00

- **Gabriella Braga** (Ordinario di letteratura latina medievale - Università di Cassino):
Testimonianze di cultura monastica italiana tra Nord e Sud.
- **Marco Palma** (Ordinario di paleografia latina - Università di Cassino)
Valentina Longo (Bibliotecaria - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma):
Alle origini della scrittura beneventana: un sondaggio sulle più antiche testimonianze librerie e documentarie.
- **Giulia Orofino** (Professore associato di storia dell'arte medievale - Università di Cassino):
Da Montecassino a Nonantola. La tradizione illustrativa delle Institutiones di Cassiodoro.
- **Flavia De Rubeis** (Docente di epigrafia medievale - Università di Venezia):
L'area grafica della beneventana: codici ed epigrafi a confronto nei secoli VIII e IX.

h.12.00

- **Solenne SANTA MESSA nell'anniversario della Dedicazione della Basilica Abbaziale.**

h. 15.30

- **Federico Marazzi** (Docente di archeologia medievale - Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli):
San Vincenzo al Volturno: evoluzione di un progetto monastico fra IX ed XI secolo
- **Silvia Lusuardi Siena** (Ordinario di archeologia medievale - Università Cattolica del S. Cuore di Milano)
Caterina Giostra (Università Cattolica del S. Cuore di Milano):
San Benedetto Po: i dati archeologici circa le origini del monastero dei Canossa.
- **Cosimo Damiano Fonseca** (Consiglio Nazionale delle Ricerche - Direttore dell'Istituto Internazionale di Studi Federiciani):
DISCORSO CONCLUSIVO